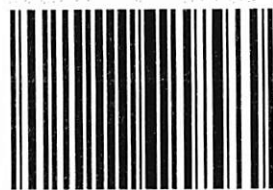




AOOCRT Protocollo n. 0005574/02/05/2024



Lex 11
IO 406
09.12.02

Firenze, 2 maggio 2024

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

interrogazione a risposta orale
dell'art. 170 del regolamento interno)

**Oggetto: in merito ai controlli della Regione Toscana sulla regolarità dell'impianto della
Lerose S.r.l di Bucine (AR)**

I sottoscritti consiglieri

Preso atto che:

- in data 29 aprile 2024, l'Assessore con delega all'Ambiente della Regione Toscana ha commentato a mezzo stampa una recente sentenza del TAR Toscana (sentenza nr. di pubblicazione 202400409, pubblicata il 10/04/2024) evidenziando che *la Regione farà tutto il possibile affinché non siano i cittadini a pagare per le necessarie bonifiche dal Keu nel sito di Bucine*. La sentenza sopra citata ha stabilito che non debbano essere le imprese che hanno conferito i rifiuti all'impianto della Lerose S.r.l., responsabile dell'inquinamento, a dover finanziare le operazioni di bonifica;
- altresì, l'Assessore ha dichiarato che *la Regione non è al momento in grado di quantificare le risorse necessarie per la bonifica del sito di stoccaggio e smaltimento rifiuti di Bucine, per la quale sono stati stanziati 15 milioni di euro da parte della Regione Toscana, cifra già valutata non sufficiente dall'Assessore*.

Rilevato che:

- stando alle dichiarazioni dell'Assessore, la bonifica del sito di Bucine ad oggi risulta essere particolarmente complessa, poiché oltre ai depositi che formano le colline visibili, sono stati interrati ingenti quantitativi di Keu ed altre sostanze tossiche a metri di profondità che rischiano di contaminare la falda e rendere irreversibile il processo di inquinamento del suolo.

Considerato che:

- dagli atti risulta che la società Lerose S.r.l. era stata autorizzata alle attività di recupero sin dal 2009 per quantitativi di decine di migliaia di tonnellate annue;
- l'attività illecita dei Lerose sembra si sia protratta per anni senza alcun rilievo e/o contestazione da parte degli organi di controllo, prima dell'intervento della magistratura relativa all'inchiesta KEU;



- la stessa garanzia finanziaria obbligatoria per tali impianti fornita nel 2014 da Fin. IGEA SPA risulterebbe invalida in quanto la intermediaria risulta segnalata al 29 dicembre 2015 come priva di abilitazione "al rilascio di garanzie nei confronti del pubblico (quali le fidejussioni a favore di enti e amministrazioni pubbliche)".

Ricordato che:

- la Regione Toscana, a partire dal gennaio 2016, è subentrata alle Province riguardo le competenze relative alle funzioni autorizzatorie in materia ambientale.

Ritenuto che:

- sia necessario accertare che la Regione abbia svolto il proprio compito di puntuale verifica sulle attività di smaltimento rifiuti a partire dal 2016 relativamente all'impianto Lerose a Bucine;
- una corretta attività di controllo avrebbe prevenuto l'inquinamento del suolo dovuto alle attività della Lerose S.r.l., ed avrebbe tutelato le imprese che hanno conferito rifiuti presso l'impianto di Bucine in quanto soggetto autorizzato.

Interrogano l'assessore competente in materia per sapere:

- se la Regione Toscana abbia in questi anni svolto le attività di controllo e le opportune verifiche sulla regolarità delle attività di smaltimento rifiuti attuate dall'impianto di Lerose a Bucine a partire dalla data di rilascio delle autorizzazioni, o comunque dal gennaio 2016, e fino all'intervento della magistratura per l'inchiesta Keu;
- in caso di risposta affermativa alla domanda precedente, per quali ragioni non sia emersa alcuna irregolarità nei controlli effettuati;
- in caso di risposta negativa alla domanda posta al primo punto del dispositivo, per quali motivi non sia stato controllato un impianto autorizzato per quantità rilevanti come quello della ditta Lerose;
- a chi sia da attribuire la responsabilità dei mancati controlli o della scarsa qualità degli stessi, in quanto un'attività di verifica adeguata avrebbe evitato la situazione che si è venuta effettivamente a creare.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

Cons. Gabriele Veneri

Cons. Francesco Torselli